

Seguì in *Pisa* la pace, cedendosi con essa <sup>1389</sup> le città di *Trivigi* e di *Ceneda* col suo distretto a' Veneziani, e per i patti della Lega, e perchè così bramavano que' popoli. Il vecchio *Carrara* morì prigioniero nel castello di *Como*, e il giovane avuto un castello nell'*Astigiano*, fuggitosi passò in *Avignone* per abbozzarsi coll' Antipapa *Clemente*, indi si ritirò in *Firenze*.

Erano i Fiorentini nimici del *Visconte*, e <sup>1390</sup> però promifero ajuti al *Carrarese*. Egli passato in *Germania* n'ottenne degli altri da *Stefano* Duca di *Baviera*; e quando vide impegnato il *Visconte* nella guerra contra i *Bolognesi*, s'incamminò pel *Friuli* nel *Padovano*; dov'era invitato e desiderato da molti. Occupò la città, e alla venuta del Duca anche il castello; poi ricuperò alcune altre terre ch'erano state concesse ad *Alberto d'Este*; nel che egli fu segretamente soccorso da' Veneziani, che si vedeano mal volentieri vicino l'ambizioso *Gian-Galeazzo*, il quale aspirava alla Signoria d'Italia.

Dopo varie guerre e battaglie, si con- <sup>1392</sup>chiuse in *Genova* una tregua, per cui i Veneziani ottennero pel *Carrarese* la restituzione di *Padova* dal *Visconte*, al quale dovea il primo pagare per dieci anni buona somma d'oro.

Tentò il *Visconte*, divenuto Duca di *Mi-* <sup>1397</sup>lano, di acquistare anche *Mantova*, di cui era Signore *Francesco Gonzaga*; che avea